



**DETERMINA A CONTRARRE**

**CUP: F64H22000750001 - CIG: 99262486FA**

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1, COMPONENT 3 –  
CULTURA 4.0 (M1C3), MISURA 1, INVESTIMENTO 1.2.**

**“Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche archivi per consentire un  
più ampio accesso e partecipazione alla cultura”.**

**PROGETTO: “Un modello nuovo per il recupero della collettività e dell'individuo attraverso  
la cura dei beni culturali. Il progetto pilota del Parco archeologico di Pompei”**

- **importo finanziato: € 97.600,00**
- **importo a base di gara: intero importo;**

*Affidamento ai sensi dell'art. 51 D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108/2021 e ss.mm.ii., mediante Trattativa diretta sul Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (Me.PA) – CPV: 85320000-8.*

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modifiche ed integrazioni”;

**VISTO** il D.M. 22 agosto 2017, n. 154, “Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.lgs. n. 42 del 2004, di cui al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50”, pubblicato su G.U. n. 252 del 27 ottobre 2017;





**VISTO** il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*;

**VISTO** il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

**VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*, come modificato dall'art. 216 del D.lgs. n. 50/16;

**VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii., recante *“Legge di Contabilità e finanza pubblica”*;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della Performance”*;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”* e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132 recante *“Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”* e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. recante norme in materia di tracciabilità dei pagamenti;

**VISTE** le Linee Guida n. 1, di attuazione del d.lgs. 50/2016, recanti *“Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 973, del 14 settembre 2016, aggiornate al d.lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 ed ulteriormente aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019;

**VISTE** le Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del



01 marzo 2018 ed aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6 lettera j);

**VISTO** l'articolo 29, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., a norma del quale *"tutti gli atti relativi alle procedure di affidamento devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente"*;

**VISTO** l'art. 32, comma 2, del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, laddove stabilisce che *"Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le amministrazioni decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;

**VISTA** la deroga introdotta dal D.L. del 16 luglio 2020 n. 76 (c.d. decreto semplificazioni), così come convertito con L. dell' 11 settembre 2020 n. 120 e da ultimo modificato dal Decreto Legge n. 77/2021 convertito con Legge n. 108 del 2021, che sancisce, in particolare all'art. 51, che: *"le Stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"*;

**VISTO** l'articolo 1, comma 450, della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) come modificato dalla Legge 145/2018 (Legge di Stabilità 2019) articolo 1, comma 130, a norma del quale *"Le [...] amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 [...] per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione"*;

**VISTO** il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"* (convertito in legge 1 luglio 2021, n. 101);

**VISTO** il Decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle"*



*pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";*

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTA** la legge 29 luglio 2021, n. 108 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;

**VISTO** il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché le *milestone* e i target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano, necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

**RILEVATO** che l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 prevede varie disposizioni in materia di pari opportunità e di inclusione lavorativa nei contratti pubblici di PNRR e PNC, alcune delle quali da verificare in sede di gara al ricorrere del relativo presupposto, ed altre in sede successiva;

**RILEVATO**, altresì, che il comma 4, dell'art. 47 del D.L. n. 77/2021 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono *"assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile"*;

**RICHIAMATE** le "Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC", adottate con decreto del 07.12.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità e pubblicate in G.U. n. 309 del 30.12.2021, con le quali sono state definite le modalità ed i criteri applicativi delle sopra citate disposizioni di cui all'art 47, del D.L. n. 77/2021;

**VISTO** l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *"Do no significant harm"*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza"*, come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;



**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, *"Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR"* di cui all'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022 n. 36 come convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*;

**VISTA** in particolare la *Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" – Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche ed archivi"*;

**VISTA** la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e, in particolare, la Tabella A, che attribuisce al Ministero della Cultura, l'importo complessivo di euro 300.000.000,00 per l'Investimento 1.2 *"Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"*;

**VISTO** il decreto del Direttore generale Musei n. 534 del 19 maggio 2022 di approvazione del Piano Strategico per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli istituti e luoghi della cultura, contesto metodologico di riferimento per la realizzazione degli obiettivi dell'Investimento 1.2, Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura, Missione 1, Componente 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e recante le indicazioni operative per la redazione dei P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) a supporto degli operatori;

**VISTO** il D.M. 28 marzo 2008 *"Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale"*;





**VISTO** il D.M. n. 113 del 2018 disciplinante l'“Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale”;

**VISTO** il D.M. MiC n. 331 del 6 Settembre 2022, recante “Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 –Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 –Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU”, con il quale le risorse assegnate al Ministero della cultura con il decreto Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 relative all'investimento in questione, ammesso a registrazione della Corte dei conti in data 30/09/2022 al n. 2572, per l'importo complessivo di 300 milioni di euro, sono state ripartite come da tabella seguente:

| <b>Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”</b> |                         |
|--|-------------------------|
| <b>Linea d'azione</b>  | <b>Risorse</b>          |
| Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC   | € 127.327.089,41        |
| Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC   | € 120.000.000,00        |
| Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura privati   | € 7.460.000,00          |
| Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC  | € 3.346.449,59          |
| Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici non afferenti al MIC  | € 3.214.700,00          |
| Realizzazione della piattaforma AD Arte  | € 32.147.000,00         |
| Formazione degli operatori culturali   | € 6.504.761,00          |
| <b>Totale</b>  | <b>€ 300.000.000,00</b> |

**CONSIDERATO** che per gli interventi relativi alla Linea d'azione 1 - Interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC, e alla linea d'azione 4 - Redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC la



Direzione generale Musei ha provveduto alla selezione, mediante una valutazione dei progetti presentati dagli Istituti autonomi, dalle Direzioni regionali, dagli Archivi e dalle Biblioteche;

**VISTO** il decreto SG MiC n. 1155 del 1 dicembre 2022, recante *“Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall’Unione europea –NextGenerationEU”*, con il quale è stato approvato l’elenco delle proposte ammesse a finanziamento degli interventi individuati dalla Direzione Generali Musei relativo alle Linee d’azione 1 e 4 e sono state assegnate le seguenti risorse:

- Euro 127.327.089,41 destinati al finanziamento di n. 527 interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive presso i luoghi della cultura pubblici afferenti al MiC, (Linea d’azione 1) individuati dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei, riportati nelle tabelle allegate al provvedimento (Allegato 1, 2, 3, 4, 5);
- Euro 3.346.449,59 destinati al finanziamento per la redazione dei P.E.B.A. per i luoghi della cultura pubblici afferenti al MIC (Linea d’azione 4), individuati dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Musei e riportati nelle tabelle allegate al provvedimento (Allegato 1,2,3,4,5);

**CONSIDERATO** che con il decreto SG MiC n. 1155 del 1° dicembre 2022 è stata assegnata al Parco archeologico di Pompei, in qualità di Soggetto Attuatore, la somma di € 97.600,00 per il Progetto presentato: *“Un modello nuovo per il recupero della collettività e dell’individuo attraverso la cura dei beni culturali. Il progetto pilota del Parco archeologico di Pompei”* - CUP: F64H22000750001;

**VISTO** il disciplinare d’obblighi rep. n. MIC|MIC\_DG-MU|22/02/2023|0003960 sottoscritto con il MiC e regolante i rapporti per la realizzazione del Progetto *“Un modello nuovo per il recupero della collettività e dell’individuo attraverso la cura dei beni culturali. Il progetto pilota del Parco archeologico di Pompei”* - CUP: F64H22000750001;

**DATO ATTO CHE** con nota del 30.06.2023, il R.U.P. proponeva alla Stazione appaltante la scelta della procedura di gara e lo svolgimento della stessa mediante Trattativa diretta sul Portale Me.PA. con invito da rivolgersi all’Operatore economico **Greta SCHONHAUT**, con sede legale alla Via Niccodemi, n. 9 – 35127 Padova (P.Iva 05009780288), PEC: greta.schonhaut@pecpsyveneto.it, selezionata a seguito di indagine di mercato informale, effettuata dal R.U.P. medesimo, tra gli Operatori economici iscritti nel bando Me.PA. *“Servizi - Servizi sociali vari”*;

**PRESO ATTO** della dichiarazione di assenza di conflitti di interesse ex art. 42 d.lgs. n. 50/16 e ss.mm.ii. resa dal RUP in merito alla non sussistenza, nemmeno potenziale, per quanto a





conoscenza del RUP medesimo di situazioni di conflitto di interesse, così come definite dall'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016, dall'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dall'art. 2 delle Linee Guida ANAC n. 15 nei confronti della ditta selezionata;

**CONSIDERATA** la necessità e l'urgenza di acquisire un modello nuovo di fruizione finalizzato al miglioramento dei livelli di accessibilità per il Parco archeologico di Pompei, al fine di ottemperare al cronoprogramma approvato nell'ambito del PNRR nei termini stabiliti nel citato Disciplinare d'obblighi;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";

**CONSIDERATA** la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP), disposta dall'art. 41 del citato D.L. n. 76/2020, che modifica la legge istitutiva del CUP, la L. n. 3/2003, art. 11, integrandone l'art. 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies.

**VISTA** la delibera del CIPE n. 63/2020 di attuazione della predetta riforma del CUP;

**VISTO** l'art. 25, comma 2 del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

**VISTI** i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e del principio del *favor participationis*;

**VISTO** l'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 con cui si disciplina il contenuto minimo della determinazione a contrattare;

**VISTO** l'art. 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation* EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;





**VISTO** il comma 1044 dello stesso art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

**CONSIDERATE** le Linee guida n. 3 (*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*), approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26/10/2016 e aggiornate al D. Lgs. n. 56/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11/10/2017;

**CONSIDERATA** la deliberazione ANAC n. 1097/2016 con cui sono state adottate le linee guida di cui all'art. 36, comma 7, del Codice dei Contratti, denominate Linee guida n. 4 (Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici

**RICHIAMATI** i principi di economicità, efficacia, tempestività, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., nonché il principio di rotazione di cui all'art. 36, comma 1 del Codice;

**DATO ATTO** che l'affidamento trova copertura sul capitolo 2.1.2.220 del Bilancio 2023, articolo 2.02.03.06.001/H dedicato ai Fondi PNRR - sulle risorse disponibili identificate con CUP: **F64H22000750001** considerando il valore stimato dell'intero intervento finanziato pari a € 97.600,00 incluso Iva.


#### DETERMINA

1. di precisare che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 ss.mm.ii;
2. di autorizzare la procedura di gara per l'affidamento del servizio di realizzazione del progetto **"Un modello nuovo per il recupero della collettività e dell'individuo attraverso la cura dei beni culturali. Il progetto pilota del parco archeologico di Pompei"** - CUP: **F64H22000750001**, mediante Trattativa diretta sul Portale Me.PA., ex art. 51 legge 108/2021, con invito rivolto all'Operatore economico **GRETA SCHONHAUT, CON SEDE LEGALE ALLA VIA NICCODEMI, N. 9 – 35127 PADOVA (P.IVA 05009780288)**, PEC: **greta.schonhaut@pecpsyveneto.it**, iscritto nel bando Me.PA. **"Servizi - Servizi sociali vari"**;
3. di richiamare, approvare e considerare essenziali le clausole contenute nella lettera di invito - disciplinare, negli allegati e nel bando Me.PA. di riferimento;
4. di quantificare il valore a base d'asta dell'affidamento considerando il valore stimato dell'intero intervento finanziato pari a € **97.600,00** incluso Iva e che detto importo è finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU, a valere sui Finanziamenti PNRR



- Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione" - Investimento 1.2: "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche ed archivi";
5. di precisare che l'appalto verrà aggiudicato con il criterio di aggiudicazione del **minor prezzo** ai sensi del comma 3, art. 1, del D. L. n. 76/2020 e ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis del d.lgs.n. 50/16 e *ss.mm.ii.*;
  6. di dare atto che l'affidamento trova copertura sul capitolo 2.1.2.220 del Bilancio 2023, articolo 2.02.03.06.001/H dedicato ai Fondi PNRR - sulle risorse disponibili identificate con CUP: F64H22000750001 per un valore di € 97.600,00;
  7. di dare atto della regolarità amministrativa della procedura e di disporre che il presente atto venga pubblicato ex art. 29 d.lgs. n. 50/16 e *ss.mm.ii.* sul sito web della Stazione appaltante in "Amministrazione trasparente";

IL DIRETTORE GENERALE  
Gabriel Zuchtriegel



visto attestante la copertura finanziaria  
IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO  
Davide Russo

